



AI FOR INDUSTRY

The Italian Institute of
Artificial Intelligence

Bilancio 2025

Relazione sulla gestione

Bilancio e nota integrativa

Relazione della società di revisione indipendente



AI4I
The Italian Institute of
Artificial Intelligence (AI4I)

Corso Castelfidardo 22, 10127 Torino
Codice fiscale 97904430010
Partita IVA: 13130030011

ai4i.it
ai4i@ai4i.it
ai4i@pro-pec.it

Esercizio 2025 Relazione sulla gestione

Introduzione

La presente Relazione sulla Gestione accompagna il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 dell'Istituto Italiano di Ricerca sull'Intelligenza Artificiale per l'Industria - AI4Industry ed è redatta ai sensi dell'art. 2428 del codice civile.

La Relazione illustra l'andamento della gestione, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Istituto, le attività svolte nell'esercizio e le prospettive di sviluppo.

Il 2025 ha rappresentato per AI4I il primo esercizio di operatività, seppure ancora parziale, dopo la fase di avvio istituzionale del 2024.

Nel corso dell'anno l'Istituto ha dato concreta attuazione al proprio assetto organizzativo e programmatico, proseguendo la composizione dello staff amministrativo in senso lato, selezionando i primi ruoli dedicati al trasferimento tecnologico e soprattutto avviando la costituzione dei primi laboratori di ricerca e sviluppo e finalizzando la fase di aggiudicazione delle gare di appalto per la fornitura dell'infrastruttura di calcolo e dei relativi servizi di gestione sistemistica e applicativa.

In tale contesto, l'Istituto ha quindi avviato i primi programmi di ricerca, rafforzato la struttura organizzativa e posto le basi per un posizionamento stabile nell'ecosistema nazionale dell'intelligenza artificiale.

Al processo di sviluppo e consolidamento del proprio disegno organizzativo dedicato alle attività scientifiche, si è affiancato l'ampliamento della rete di partnership, con particolare attenzione alla promozione di eventi scientifici e divulgativi grazie all'Istituto di Studi Avanzati incorporato in AI4I anche grazie alla collaborazione con la Fondazione Compagnia di San Paolo e alle iniziative promosse con Mind Machine, supportate dalla Fondazione CRT, di cui si tratterà più avanti.

Governance e assetto organizzativo

Nel 2025 l'Istituto ha consolidato l'assetto di governance e gli Organi statutari hanno operato nel pieno esercizio delle rispettive funzioni di indirizzo strategico, supervisione e controllo.

Nella mappa organizzativa, il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Istituto, cura le relazioni istituzionali e promuove l'attività formativa e di divulgazione sull'impatto della ricerca scientifica prodotta.

Il Consiglio di Sorveglianza ha funzioni di indirizzo strategico e di supervisione delle attività dell'Istituto e vigila sull'osservanza dello Statuto; discute e approva i documenti strategici, i regolamenti, i bilanci.

A valle della procedura internazionale di selezione completata nel 2024, ad inizio 2025 ha iniziato il proprio mandato triennale il Direttore dell'Istituto. Il Direttore è responsabile della definizione e dell'attuazione del Piano strategico pluriennale, nel quale si articolano le linee progettuali, l'organizzazione e le attività dell'Istituto.

Il Comitato Scientifico contribuisce alla definizione degli indirizzi relativi al progetto scientifico e di trasferimento tecnologico dell'Istituto.

Il Collegio dei Revisori svolge il controllo sulla regolarità dell'amministrazione e della contabilità, predisponde la propria relazione al bilancio, effettua le verifiche di cassa.

L'Istituto è sottoposto al controllo da parte della Corte dei Conti sulla gestione finanziaria a norma dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Con il parere favorevole del Collegio dei revisori, AI4I ha deciso di sottoporsi a una attività di revisione dei bilanci, a garanzia che il bilancio d'esercizio sia conforme alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio dell'Istituto.

AI4I adotta un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. lgs. 231/2001 (MOG), finalizzato a prevenire la commissione dei reati che possano comportare la responsabilità amministrativa per la l'Istituto. Il MOG comprende anche un apposito addendum inerente l'analisi dei rischi collegati con le fattispecie di reato previste dalla L. 190/2012 in materia di corruzione e le misure sulla trasparenza, in quanto applicabili, in relazione al D. Lgs. 33/2013.

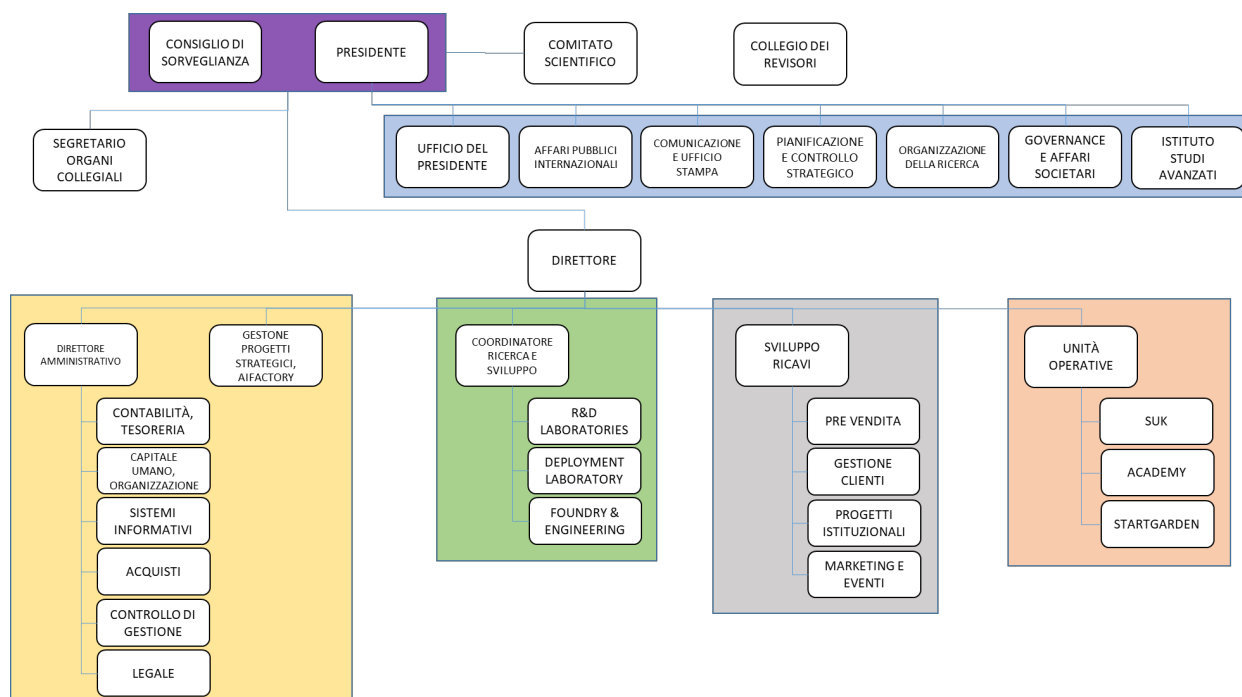
Il controllo sull'adeguatezza e sul rispetto del MOG è svolto da un Organismo di Vigilanza (OdV), in composizione collegiale, attualmente costituito da tre membri, tutti esterni alla struttura, che relaziona al Consiglio di sorveglianza sull'esito del proprio operato. L'attività svolta dall'OdV prevede l'analisi dei flussi informativi e il monitoraggio del rispetto del sistema di controlli anche attraverso specifiche verifiche; ad esso è inoltre attribuita la verifica delle segnalazioni ricevute attraverso il sistema di Whistleblowing specificamente implementato ai sensi di legge.

Le attività esternalizzate di internal auditing sono finalizzate ad accertare l'efficienza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dell'Istituto, con riferimento sia alla sua configurazione sia al suo funzionamento, e sono state affidate alla società Ernst Young Advisory Spa.

Anche la funzione del Data Protection Officer (DPO) è stata affidata con un incarico esterno allo Studio Tonucci & Partners. I suoi compiti consistono nel fornire consulenza in merito agli obblighi derivanti dal Regolamento UE 2016/679 nonché da altre disposizioni dell'Unione Europea o nazionali relative alla protezione dei dati, sorvegliarne l'osservanza da parte di AI4I, fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto.

Infine, nel maggio 2025, l'Istituto si è dotato di un Comitato Buone Pratiche, con l'obiettivo, appunto, di contribuire a definire, promuovere e consolidare buone pratiche all'interno di AI4I e nel più ampio ecosistema dell'innovazione industriale.

Di seguito si riporta l'organigramma dell'Istituto, che evidenzia la distinzione tra le funzioni di supporto strategico alla governance e alla missione istituzionale di AI4I (a riporto del Presidente), da quelle di supporto operativo (l'amministrazione), fino all'ambito organizzativo dedicato al trasferimento tecnologico (lo sviluppo ricavi) e alle funzioni ancillari (il SUK, l'Academy, lo Startgarden), rispetto alle strutture dedicate alla missione principale della ricerca e sviluppo (i laboratori di ricerca e sviluppo e di deployment, la foundry e l'engineering).



Analisi dell'andamento

Nel 2025 AI4I ha sviluppato il proprio modello operativo attraverso il disegno e la prima realizzazione di una struttura multidisciplinare, che integra ricerca scientifica, sviluppo ingegneristico, infrastruttura di calcolo, trasferimento tecnologico e facilitazione dell'incontro tra domanda e offerta di soluzioni di intelligenza artificiale tramite un marketplace proprietario.

In questo quadro si è progressivamente avviata la struttura dei laboratori di ricerca. Sono stati avviati due cicli di selezione che hanno portato all'inserimento già nel 2025 dei primi 3 capi di laboratorio, tutti provenienti dall'estero, a cui ha fatto seguito l'avvio della selezione dei rispettivi gruppi di ricerca, composti da ricercatori junior, nelle figure dei Postdoc, e di studenti di dottorato, con la firma di accordi quadro e convenzioni con il Politecnico di Torino, il Politecnico di Milano, l'Università di Genova (per il dottorato nazionale di robotica), l'IMT di Lucca.

A questa azione si è affiancato il consolidamento della capacità del System for User Knowledge (SUK) di attrarre co-produttori di soluzioni di intelligenza artificiale e di imprese potenziali utilizzatrici, la cui connessione può avvenire in forma strutturata tramite la piattaforma tecnologica di interscambio governata da AI4I, coadiuvata dalle competenze di analisi e orientamento del gruppo di lavoro dedicato alla promozione e al funzionamento del SUK. Nell'anno in esame il SUK è arrivato a contare circa 90 produttori, in grado di coprire uno spettro ampio di soluzioni pronte per il mercato, grazie alle quali si sono avviati circa 10 processi di matching con potenziali clienti.

Un altro importante risultato ottenuto nel corso del 2025 è stato quello del completamento delle procedure di gara indette per l'acquisto del supercalcolatore e dei servizi di hosting e gestione sistemistica, che hanno visto AI4I coinvolgere con il ruolo di stazione appaltante l'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT). Questo importante investimento consente ad AI4I di offrire ai propri ricercatori l'accesso ad una infrastruttura di calcolo allo stato dell'arte, comunque disponibile anche a terze parti, siano esse partner su progetti di ricerca oppure utilizzatori selezionati, a cui vengono offerte a titolo oneroso ore calcolo per attività di sviluppo o training di modelli.

Il 2025 è stato anche l'anno del pieno avvio delle iniziative organizzate nell'ambito della Fondazione Compagnia di San Paolo Istituto Studi Avanzati AI4I, che nel secondo semestre del 2025 ha organizzato 6 eventi, culminati con la lectio magistralis tenuta dal Prof. Bill Dally, Chief Scientist e Senior Vice President for Research di NVIDIA, in data 7 novembre presso OGR, alla presenza delle istituzioni e di un numeroso pubblico qualificato.

Pianificazione strategica pluriennale 2026-2030

Lo statuto prevede che l'attività dell'Istituto si articoli sulla base di una programmazione strategica che, declinata su diverse prospettive temporali - quinquennale, triennale, annuale - include i piani operativi, gestionali e scientifici, nel quadro della più ampia visione e nel rispetto della missione attribuita dalla norma istitutiva.

I Piani sono approvati dal Consiglio di Sorveglianza, su proposta del Direttore, che ne cura l'attuazione.

L'approvazione del primo piano strategico pluriennale avvenuta nel 2025 ha rappresentato il punto di avvio di una prospettiva di lungo periodo, fondata sui requisiti della sostenibilità e dell'impatto della ricerca nel mondo delle imprese.

L'elaborazione del Piano Strategico di AI⁴I è stata accompagnata da un'analisi dei principali modelli internazionali di riferimento, quali il Fraunhofer in Germania, il TNO nei Paesi Bassi, il Vector Institute in Canada e IDIAP in Svizzera. Tali modelli condividono alcune caratteristiche fondamentali, quali una missione chiaramente orientata all'impatto industriale, una governance flessibile, un mix di finanziamenti pubblici e privati e una forte attenzione allo sviluppo delle competenze. L'Istituto si ispira a questi modelli, adattandoli alle specificità del contesto italiano.

Progetti europei

Nell'ambito delle politiche europee per la competitività, l'Unione Europea ha promosso la creazione di una rete di 19 AI Factory distribuite nei diversi Stati membri, con l'obiettivo di costruire un'infrastruttura coordinata capace di sostenere l'adozione dell'intelligenza artificiale in modo diffuso, affidabile e scalabile.

In questo quadro si inserisce "IT4LIA", l'AI Factory italiana, che declina a livello nazionale la visione europea delle AI Factory tenendo conto delle specificità del sistema produttivo italiano.

Il progetto prevede un investimento complessivo di 430 milioni totali articolato su più componenti complementari. Una ulteriore dotazione, pari a circa 30 milioni di euro, è dedicata all'erogazione di servizi avanzati a supporto dell'adozione dell'intelligenza artificiale, che costituiscono l'elemento di raccordo tra le capacità tecnologiche dell'AI Factory e il sistema produttivo. All'interno di questa componente, una quota pari a 10 milioni di euro, è direttamente associata alle attività sviluppate da AI⁴I, a testimonianza del ruolo centrale dell'Istituto nella creazione di percorsi applicativi, casi d'uso industriali e servizi orientati in modo specifico al manifatturiero.

L'iniziativa IT4LIA AI Factory è coordinata da CINECA e, oltre ad AI⁴I, vede la partecipazione diretta di numerosi enti e organizzazioni nazionali orientati allo sviluppo dell'intelligenza artificiale e delle infrastrutture digitali.

Dal punto di vista finanziario, il progetto IT4LIA AI Factory consente ad AI⁴I di registrare, nel periodo compreso tra il 1° aprile 2025 e il 31 marzo 2028, rimborsi sui costi sostenuti per un importo complessivo pari a circa 5,0 milioni di euro.

A partire dall'avvio del progetto il 1° aprile 2025, le attività dell'AI Factory hanno riguardato in primo luogo la definizione di un modello strutturato di servizi, finalizzato a rendere l'infrastruttura accessibile e utilizzabile da una platea eterogenea di utenti industriali, centri di ricerca e altri soggetti dell'ecosistema.

In questo quadro, AI4I ha sviluppato un portfolio servizi orientato alla realtà industriale e rafforzare l'impatto dell'AI Factory sul sistema produttivo.

Particolare rilevanza è attribuita inoltre ai servizi dedicati a compliance normativa, tutela della privacy, cyber security e sicurezza dell'intelligenza artificiale. Nel corso delle attività sono stati inoltre definiti dataset di riferimento da sviluppare a supporto della sperimentazione e dello sviluppo dei servizi.

Attività di outreach e comunicazione

Una delle leve a disposizione dell'Istituto per il compimento della missione istituzionale risiede nella capacità di progettare ed erogare contenuti informativi di qualità, aventi lo scopo di alimentare la crescita della consapevolezza e del livello culturale che il mondo delle imprese e più in generale la società civile ha rispetto alla realtà ed al potenziale che risiede nella tecnologia dell'AI.

In questo senso, l'iniziativa più rilevante che AI4I ha avviato è quella del ciclo "Mind Machines – AI Dialogues", sviluppata in collaborazione con OGR Torino e Fondazione CRT e avviata nel febbraio 2025.

Il format è concepito come dibattito interdisciplinare sull'intelligenza artificiale, mettendo al centro il ruolo dell'intelligenza artificiale nella trasformazione industriale e del lavoro, favorendo il confronto tra ricerca, imprese, istituzioni e comunità culturale, e contribuendo al posizionamento di Torino come ecosistema avanzato per l'innovazione e hub europeo di riflessione sull'AI. Nel corso dell'anno è stato realizzato un calendario di 7 appuntamenti ampio, che ha coinvolto numerosi partecipanti distribuiti tra i vari eventi.

Andamento economico-finanziario

Sotto il profilo economico-finanziario, l'esercizio 2025 conferma una marcata crescita dell'operatività dell'Istituto rispetto all'esercizio precedente, in coerenza con la progressiva espansione delle attività.

Il valore della produzione è stato pari a euro 3.462.173, derivante principalmente dall'utilizzo del fondo di gestione e, in misura minore, da contributi e proventi connessi alle attività istituzionali, quali il contributo ricevuto dal membro partecipante di AI4I e in misura maggiore il contributo a copertura totale delle spese di funzionamento dell'Istituto Studi Avanzati a cura della Fondazione Compagnia di San Paolo.

I costi della produzione si attestano a euro 3.295.482, con una composizione caratterizzata prevalentemente da costi per servizi pari a euro 1.770.101 e da costi per il personale pari a euro 1.446.586.

L'incremento dei volumi economici rispetto all'esercizio precedente riflette il passaggio dalla fase di avvio istituzionale all'effettiva attivazione delle attività scientifiche, tecnologiche e organizzative.

Il risultato prima delle imposte ammonta a euro 171.385.

Tenuto conto delle imposte correnti (IRAP), la gestione dell'esercizio evidenzia un sostanziale risultato di pareggio, coerente con la natura istituzionale dell'Istituto.

Sotto il profilo patrimoniale e finanziario, l'Istituto presenta una struttura solida, con patrimonio netto pari a euro 27.507.965, attività finanziarie presso la Tesoreria dello Stato per euro 27.107.000 e disponibilità liquide per euro 1.162.194.

Voce	2025	2024
Valore della produzione	€ 3.462.173	€ 388.676
Costi della produzione	€ 3.295.482	€ 377.831
Costo del personale	€ 1.446.586	€ 138.053
Risultato prima delle imposte	€ 171.385	€ 10.845
Patrimonio netto	€ 27.507.965	€ 12.911.322
Disponibilità liquide	€ 1.162.194	€ 424.901

Accordi strategici e collaborazioni

Nel corso dell'esercizio sono stati ulteriormente consolidati gli accordi strategici che hanno sostenuto la crescita operativa dell'Istituto. Tra i principali si segnalano:

- la prosecuzione della collaborazione con l'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT), avviata nella fase di start-up dell'Istituto e sviluppatasi anche nel 2025, che ha consentito ad AI⁴I di avvalersi di competenze, risorse e strumenti operativi a supporto dello sviluppo organizzativo, scientifico e infrastrutturale delle proprie attività;
- la collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e con OGR Tech per la disponibilità degli spazi operativi presso le Officine Grandi Riparazioni di Torino;
- l'accordo con la Fondazione Compagnia di San Paolo per il sostegno alla creazione di un centro di alti studi e innovazione.

Gli effetti positivi di tali accordi già evidenziati nel corso del 2024 si sono ulteriormente amplificati e consolidati nel 2025, sotto il profilo del contenimento dei costi e della accelerazione impressa alla curva di crescita dell'Istituto.

Investimenti e infrastrutture tecnologiche

Come già accennato, nel 2025 l'Istituto ha avviato e concluso una iniziativa infrastrutturale di rilievo, finalizzata al rafforzamento della propria capacità operativa e all'abilitazione dei programmi scientifici e di trasferimento tecnologico. Si parla del progetto per la realizzazione di un'infrastruttura di calcolo scientifico ad alte prestazioni (HPC), a supporto delle attività di ricerca e allo sviluppo di servizi avanzati per il sistema industriale.

I contratti sottoscritti per l'acquisizione e la gestione dell'infrastruttura HPC prevedono un investimento complessivo pari a euro 11.847.000, comprensivo della fornitura del sistema e dei servizi di co-location e gestione. Tale infrastruttura, rappresenta un asset strategico destinato a sostenere sia le attività interne di ricerca e sviluppo, sia l'erogazione di servizi avanzati verso l'ecosistema esterno.

La scelta di dotarsi di capacità computazionale proprietaria risponde a esigenze di accesso diretto alle risorse, controllo dei dati, sicurezza e affidabilità operativa. In tale prospettiva, la Foundry è destinata a configurarsi come infrastruttura abilitante per la ricerca applicata, la validazione di casi d'uso industriali e il progressivo sviluppo di servizi verso imprese, startup e partner tecnologici.

Sviluppo immobiliare

In una prospettiva di sviluppo e consolidamento delle attività dell'Istituto, il progressivo ampliamento degli spazi è stato progettato in continuità con il modello adottato, rafforzando ulteriormente il radicamento di AI4I nell'ecosistema torinese dell'innovazione. In questo quadro si inserisce il progetto della Digital Revolution House, che sarà realizzata in via Paolo Borsellino a Torino, nelle immediate vicinanze delle OGR, grazie a un investimento della Fondazione CRT.

AI4I disporrà all'interno della Digital Revolution House di due piani, per una superficie complessiva di circa 3.000 metri quadri, destinati in particolare a ospitare i Laboratori di Ricerca e Sviluppo. I nuovi spazi consentiranno di ampliare le capacità operative dell'Istituto e di intensificare le interazioni con studenti, dottorandi e ricercatori del Politecnico di Torino, rafforzando l'integrazione tra ricerca accademica, applicazioni industriali e trasferimento tecnologico.

Nel suo insieme, il sistema costituito dalla sede OGR Tech e dalla futura Digital Revolution House configura un asset rilevante per il consolidamento e lo sviluppo delle attività di AI4I, rafforzandone la capacità di attrazione di competenze e il posizionamento all'interno dell'ecosistema nazionale ed europeo dell'innovazione.

Reclutamento e gestione del personale

La natura giuridica dell'Istituto consente a AI4I di agire sul mercato del lavoro adottando metodi e strumen-

ti idonei allo scopo, con particolare riferimento alle modalità di ricerca e ai processi di selezione.

Sul fronte della composizione delle funzioni di staff l'approccio rispecchia quello delle migliori pratiche di natura privatistica, ossia:

- pubblicazione e diffusione degli annunci di ricerca;
- uso estensivo della banca dati delle candidature spontanee;
- criteri e panel di selezione coerenti alla natura e al livello della posizione oggetto di ricerca;
- valutazione dei candidati sulla base delle competenze, delle esperienze, delle motivazioni, del potenziale.

Il reclutamento delle figure in ambito Ricerca e Sviluppo avviene invece ispirandoci alle prassi in uso presso i più rilevanti istituti di ricerca a livello globale.

Seguendo tale modello, le ricerche dei responsabili dei laboratori di ricerca e sviluppo sono effettuate partendo dalla redazione di un annuncio descrittivo del tipo di profilo e degli obiettivi posti al ruolo, pubblicato sul sito istituzionale e diffuso sulle principali riviste scientifiche e piattaforme specializzate. La fase di diffusione dell'annuncio è accompagnata anche da una attività di ricerca e scouting di profili potenzialmente in linea con il ruolo a cui viene segnalata l'opportunità.

Successivamente allo screening preliminare svolto dai vertici dell'Istituto, è compilata una long list di candidature ammesse alle fasi di valutazione, che comprende l'esame della documentazione presentata in fase di candidatura e lo svolgimento di uno o più colloqui.

La valutazione è svolta da un panel composto dai vertici dell'Istituto affiancati da esperti di elevata competenza tecnico-scientifica individuati tra i componenti del Comitato scientifico dell'Istituto, nonché tra altri esponenti dell'accademia o di altri centri di ricerca all'avanguardia sui temi dell'intelligenza artificiale. Sono stati altresì coinvolti esperti in ambito di sviluppo organizzativo e del personale, manager di aziende e consulenti aziendali.

Con i candidati ritenuti più idonei, prosegue una discussione di negoziazione dell'incarico e, in caso di esito positivo, si procede alla sottoscrizione del contratto.

In risposta alla prima call per l'attivazione di R&D Lab (chiusa in aprile 2025) sono pervenute oltre 150 candidature da tutto il mondo, con particolare riferimento a Stati Uniti, Germania, Paesi Bassi, Francia, Spagna e Regno Unito, provenienti da alcune delle istituzioni accademiche e centri di ricerca prestigiosi nel mondo (MIT, Harvard, Berkeley, ETH Zurich, Università di Zurigo, Ecole Polytechnique, Oxford, Max Planck, Fraunhofer, DFKI, CEA, INRIA).

Come già segnalato, il costo complessivo del personale nell'esercizio 2025 è stato pari a euro 1.446.586, comprensivo di salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto e altri costi connessi.

La distribuzione organizzativa allo stato attuale, che rispecchia l'andamento sopra riferito e la fase iniziale di crescita delle strutture dedite alla ricerca scientifica, al trasferimento tecnologico ed allo sviluppo commerciale, è la seguente.

DATI AL 31/12/2025	HEADCOUNT	PHD	FTE
GOVERNANCE	8,00	-	6,79
DIRIGENTI	4,00	-	3,17
QUADRI/IMPIEGATI	1,00	-	1,46
COLLABORATORI	3,00	-	2,17
TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	2,00	-	1,08
DIRIGENTI	1,00	-	1,00
QUADRI/IMPIEGATI	1,00	-	0,08
COLLABORATORI	-	-	-
AMMINISTRAZIONE	5,00	-	2,71
DIRIGENTI	3,00	-	2,08
QUADRI/IMPIEGATI	-	-	-
COLLABORATORI	2,00	-	0,63
RICERCA E SVILUPPO	4,00	-	0,71
DIRIGENTI	2,00	-	0,38
QUADRI/IMPIEGATI	1,00	-	0,25
COLLABORATORI	1,00	-	0,08
SUK, ACADEMY, STARTGARDEN	2,00	-	1,08
DIRIGENTI	-	-	-
QUADRI/IMPIEGATI	-	-	-
COLLABORATORI	2,00	-	1,08
FCSP IAS AI4I	1,00	-	0,25
DIRIGENTI	-	-	-
QUADRI/IMPIEGATI	1,00	-	0,25
COLLABORATORI	-	-	-
AI4I			
DIRIGENTI	10,00	-	6,63
QUADRI/IMPIEGATI	4,00	-	2,04
COLLABORATORI	8,00	-	3,96
TOTAL	22,00	-	12,63

Da notare come la composizione del personale sia ancora sbilanciata a favore della numerosità delle figure dirigenziali, conseguenza naturale dello stato di avanzamento della composizione dell'organico che, anche per effetto dell'uso estensivo della convenzione stipulata con l'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT), si è concentrato sulle posizioni direttive, essendo molte di quelle operative ricoperte dallo staff di IIT.

È prevedibile che nel corso del prossimo esercizio si evidenzino una dinamica riequilibratrice, con la prosecuzione delle attività di selezione degli staff dei laboratori e il completamento delle residue funzioni di trasferimento tecnologico, governance e amministrazione.

Nel periodo in esame non si sono registrati infortuni sul lavoro né contenziosi rilevanti con il personale.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2025 sono state avviate le prime 3 unità di ricerca e sviluppo e sono stati attivati programmi scientifici volti alla realizzazione di modelli, piattaforme e strumenti applicativi destinati al sistema industriale.

AMED – Advanced Materials & Engineering Design Lab

Laboratorio focalizzato su metodologie AI per la progettazione di materiali e sistemi ingegneristici vincolati da fisica e requisiti manifatturieri, con l'obiettivo di comprimere i cicli di discovery e sviluppo e rendere scalabili pipeline di design pronte per impiego industriale.

La Direzione è affidata a Marco Maurizi, con background in meccanica computazionale e additive manufacturing e precedente esperienza di ricerca post-doc alla University of California, Berkeley, su metamateriali guidati da AI.

AIS – AI Security Lab

Laboratorio focalizzato sulla protezione di organizzazioni e prodotti AI da minacce emergenti, attraverso ricerca su threat detection, vulnerability assessment e security validation (framework, tool automatici, threat models e difese contro sfruttamento malevolo).

La Direzione è affidata a Nicola Franco, attivo presso Fraunhofer IKS e con esperienza su robustezza avversaria, formal verification e collaborazione con enti pubblici e industria, oltre a un precedente percorso imprenditoriale in ambito testing/certificazione di modelli di computer vision.

PHI – Physical Holistic Intelligence Lab

Laboratorio dedicato a AI sicura e spiegabile per smart industry tramite integrazione di metodi di machine learning e modelli generativi con fondamenti di fisica, controllo e strumenti matematici per garantire safety, interpretabilità e affidabilità.

La Direzione è affidata a Leonel Rozo, con esperienza tra IIT e industria (Bosch Center for AI), produzione scientifica e brevetti.

Inoltre è stato selezionato il quarto responsabile di laboratorio, che inizierà le attività a gennaio 2026, avviando il progetto scientifico denominato:

RIAS – Robust and Intelligent Autonomous Systems Lab

Laboratorio focalizzato su metodi per sistemi autonomi probabilmente robusti basati su dati, combinando machine learning, control theory, Bayesian learning e ottimizzazione stocastica, con focus su safe/robust ML e su controllo, planning e propagazione dell'incertezza, in applicazioni quali guida autonoma, robotica e manifattura/additive manufacturing.

La Direzione è affidata a Luca Laurenti, con PhD a Oxford e posizione tenure-track a TU Delft.

Sulla scorta delle selezioni concluse oppure in fase di conclusione nelle ultime settimane del 2025, il numero dei laboratori è previsto che raggiunga la quota di 10 entro il primo trimestre del 2026.

Principali rischi e incertezze

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, alla data di redazione della presente Relazione non emergono rischi o incertezze tali da compromettere la continuità dell'Istituto o da incidere in misura significativa.

L'Istituto presidia tuttavia con continuità i principali profili di attenzione connessi alla crescita organizzativa, alla progressiva attivazione dei programmi scientifici, alla realizzazione dell'infrastruttura HPC e alla capacità di attrarre e mantenere competenze specialistiche.

L'Istituto opera in un contesto istituzionale stabile e dispone di adeguate risorse finanziarie a supporto dello sviluppo delle attività programmate; resta in ogni caso centrale il costante monitoraggio dell'avanzamento dei programmi, della sostenibilità operativa delle iniziative in corso e della progressiva messa a regime delle principali direttrici di sviluppo.

In particolare, costituiscono profili di attenzione da presidiare con continuità: il rispetto delle tempistiche di attivazione e messa a regime della Foundry/HPC; la capacità di attrarre e trattenere personale altamente qualificato in un mercato competitivo; l'equilibrio tra crescita dell'operatività, costi ricorrenti e sostenibilità pluriennale degli investimenti; nonché la progressiva trasformazione delle iniziative avviate nel 2025 in programmi pienamente scalabili e misurabili sotto il profilo dell'impatto.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

L'Istituto non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate e non è soggetto all'attività di direzione e coordinamento da parte di altri enti o società.

Sedi secondarie

L'Istituto svolge le proprie attività presso la sede operativa di Torino, presso le Officine Grandi Riparazioni (OGR Tech).

Alla data di chiusura dell'esercizio l'Istituto non dispone di sedi secondarie.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel prossimo periodo AI4I proseguirà nello sviluppo delle proprie attività scientifiche e tecnologiche, con particolare attenzione a tre direttrici principali:

- il completamento e la piena operatività dell'infrastruttura HPC;
- l'espansione dei laboratori di ricerca e sviluppo;
- il rafforzamento delle collaborazioni con il sistema industriale nazionale ed europeo.

In tale prospettiva, l'Istituto intende rafforzare il proprio ruolo quale infrastruttura nazionale di riferimento per la ricerca applicata e l'innovazione industriale nel campo dell'intelligenza artificiale, contribuendo allo sviluppo tecnologico e alla competitività del sistema produttivo del Paese. Tale percorso sarà perseguito valorizzando la complementarità con gli altri attori dell'ecosistema nazionale ed europeo dell'innovazione, in una logica di integrazione delle competenze e di massimizzazione dell'impatto industriale. L'evoluzione della Foundry, dei laboratori e di SUK potrà in questo quadro concorrere alla costruzione di una piattaforma nazionale sempre più riconoscibile e attrattiva per progetti di ricerca applicata, sperimentazione industriale e adozione diffusa dell'IA.

Alla luce di quanto esposto, il Consiglio di Sorveglianza è invitato ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come predisposto.

Il Presidente

Prof. Fabio Pammolli

Il Direttore

Dott. Antonio Emilio Calegari

ISTITUTO ITALIANO DI RICERCA SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER L'INDUSTRIA – Bilancio al 31/12/2025

Sede in TORINO – Corso Castelfidardo 22
Codice Fiscale: 97904430010
Partita IVA: 13130030011

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	113.546	17.709
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	113.546	17.709
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I – Rimanenze	0	0
II – Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	340.131	58.740
Totale crediti	340.131	58.740
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	27.107.000	12.800.000
IV - Disponibilità liquide	1.162.194	424.901
Totale attivo circolante (C)	28.609.325	13.283.641
D) RATEI E RISCONTI	170.050	181
TOTALE ATTIVO	28.892.921	13.301.531

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione	27.207.000	12.800.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
- Fondo di gestione	300.965	111.324
VI - Altre riserve	0	-2
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Avanzo (disavanzo) portati a nuovo	0	0
IX - Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	27.507.965	12.911.322
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	39.255	3.092
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.277.651	367.427
Totale debiti	1.277.651	367.427
D) RATEI E RISCONTI	68.050	19.690
TOTALE PASSIVO	28.892.921	13.301.531

CONTO ECONOMICO
31/12/2025
31/12/2024

A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
5) Altri ricavi e proventi		
Utilizzo Fondo di gestione	3.210.359	388.676
Altri	251.814	0
Totale altri ricavi e proventi	3.462.173	388.676
Totale valore della produzione	3.462.173	388.676
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.859	1.239
7) per servizi	1.788.647	236.416
8) per godimento di beni di terzi	2.559	0
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.058.709	79.357
b) oneri sociali	319.212	17.503
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	68.665	41.193
c) Trattamento di fine rapporto	53.149	3.092
e) Altri costi	15.516	38.101
Totale costi per il personale	1.446.586	138.053
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	15.021	1.968
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	15.021	1.968
Totale ammortamenti e svalutazioni	15.021	1.968
14) Oneri diversi di gestione	25.811	155

Totale costi della produzione	3.295.482	377.831
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	166.691	10.845
	>	>
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4.929	0
Totale proventi diversi dai precedenti	4.929	0
Totale altri proventi finanziari	4.929	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	233	0
Totale interessi e altri oneri finanziari	233	0
17-bis) utili e perdite su cambi	-2	0
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	4.694	0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE:	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	171.385	10.845
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	171.385	10.845
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	171.385	10.845

Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza:

Fabio Pammolli

Il Direttore

Dott. Antonio Emilio Calegari

Nota integrativa al Bilancio d'esercizio al 31/12/2025

Informazioni generali

L'Istituto italiano di ricerca sull'intelligenza artificiale per l'industria (nel seguito, l'"Istituto") è stato istituito ai sensi dell'art. 62-bis, comma 1, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106.

Per la costituzione dell'Istituto e per la realizzazione del progetto è autorizzato un contributo pubblico annuale, erogato sulla base dello stato di avanzamento delle attività. Gli apporti al fondo di dotazione e al fondo di gestione a carico del bilancio dello Stato sono accreditati su un conto infruttifero acceso presso la Tesoreria dello Stato intestato all'Istituto. Per l'esercizio 2025, il contributo annuale è stato rideterminato in euro 18 milioni, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente. Le movimentazioni intervenute nell'esercizio tra fondo di dotazione e fondo di gestione sono rappresentate nelle pertinenti voci del patrimonio netto sulla base degli importi effettivamente destinati e trasferiti nell'esercizio.

Lo Statuto prevede una partnership strategica con l'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) e, a tal fine, dispone la possibilità di stipulare apposita convenzione per l'individuazione delle risorse umane e strumentali necessarie all'immediata operatività dell'Istituto. In attuazione di tale previsione, il Consiglio di Sorveglianza di AI4I del 13 settembre 2024 e il Comitato Esecutivo di IIT del 30 settembre 2024 hanno approvato una convenzione volta a disciplinare le attività di supporto amministrativo rese da IIT a favore dell'Istituto. Tale convenzione, di durata quinquennale e tacitamente rinnovabile, ha consentito l'avvio e il consolidamento dell'operatività dell'Istituto.

Presidente dell'Istituto

La carica di Presidente dell'Istituto, cui è attribuita la legale rappresentanza dell'Istituto stesso, è ricoperta da Fabio Pammolli, Presidente del Consiglio di Sorveglianza. Tale carica risulta assegnata per tre esercizi fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2026.

Missione perseguita ed attività di interesse generale

L'Istituto italiano di ricerca sull'intelligenza artificiale per l'industria è stato istituito con l'obiettivo di promuovere la ricerca scientifica, il trasferimento tecnologico e, più in generale, l'innovazione in Italia, con particolare riferimento all'applicazione dell'intelligenza artificiale ai processi industriali, ai prodotti e ai

servizi. In tale prospettiva, l'Istituto svolge attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico nel campo dell'intelligenza artificiale, con finalità di supporto alla competitività del sistema produttivo, allo sviluppo dell'innovazione e alla diffusione di soluzioni ad alto contenuto tecnologico nei settori industriali e nei servizi.

Per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, l'Istituto instaura rapporti di collaborazione con enti e organismi pubblici e privati, italiani e internazionali, incluse università, centri di ricerca, competence center, European Digital Innovation Hubs (EDIH), imprese e start-up innovative, al fine di favorire la circolazione delle competenze, lo sviluppo di progettualità congiunte e la valorizzazione dei risultati della ricerca.

Il modello operativo dell'Istituto integra attività di ricerca, sviluppo ingegneristico e trasferimento tecnologico, con l'obiettivo di accompagnare l'adozione dell'intelligenza artificiale lungo l'intera filiera dell'innovazione industriale.

Nel corso del 2025 l'Istituto ha consolidato la propria governance, rafforzato il sistema di partnership scientifiche e industriali e proseguito il percorso di strutturazione delle proprie piattaforme operative e infrastrutturali a supporto dello svolgimento delle attività istituzionali.

Nel corso dell'esercizio è proseguita la cooperazione con l'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT), in attuazione delle previsioni statutarie e della convenzione in essere, progressivamente aggiornata in relazione all'evoluzione delle esigenze operative dell'Istituto. Tale collaborazione ha consentito all'Istituto di avvalersi di competenze, infrastrutture e processi già consolidati, favorendo efficacia gestionale e continuità operativa nella fase di sviluppo delle attività istituzionali.

Principi di redazione del bilancio

Nel formulare il presente bilancio d'esercizio si è tenuto conto dei seguenti principi:

- la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- si è seguito il principio della prudenza e nel bilancio sono compresi solo avanzi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo cui si riferisce il bilancio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- non si è provveduto a raggruppare gli elementi eterogenei ma le singole voci sono state valutate separatamente.

Si evidenzia inoltre che l'Istituto redige il bilancio secondo il principio di competenza.

Come previsto dalla normativa vigente, rispetto al modello ministeriale sono state eliminate le voci dello stato patrimoniale precedute da numeri arabi e le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

I dati comparativi dell'esercizio precedente, esposti nei prospetti di bilancio, devono essere letti tenendo conto che il 2024 ha rappresentato il primo esercizio di avvio dell'Istituto e della relativa operatività; conseguentemente, i dati dei due esercizi non risultano pienamente omogenei e comparabili.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono conformi alle disposizioni del Codice civile e, per aspetti eventualmente applicabili, alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo italiano di Contabilità. Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 2426 del Codice civile.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, eventualmente comprensivo degli oneri accessori, o di produzione, sistematicamente ammortizzato in ragione della residua possibilità di utilizzazione, con applicazione dei seguenti coefficienti annuali:

altri beni	20%
------------	-----

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura del bilancio risultino di un valore durevolmente inferiore a quello così conteggiato sono iscritte a tale minor valore, fintantoché non vengano meno le ragioni della svalutazione operata.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo mediante lo stanziamento, laddove necessario, di un apposito fondo di svalutazione la cui determinazione è effettuata sulla base di stime prudenziali circa la solvibilità dei debitori.

Altre attività che non costituiscono immobilizzazioni

Si rilevano in questa posta i saldi delle giacenze presenti nei conti di Tesoreria Centrale dello Stato.

Si rammenta che, in adempimento al disposto del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 62 bis, comma 8, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, si è proceduto all'apertura nell'anno 2024 di un conto corrente infruttifero n. 25110, presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

Su tale conto viene accreditata la quota del contributo annuale da cui, con richieste mirate, viene effettuato il "tiraggio" della somma necessaria al funzionamento dell'Istituto verso il conto acceso presso Credit Agricole.

In merito alla rappresentazione contabile, si evidenzia che, in conformità con quanto previsto dall'OIC 14 in materia di disponibilità liquide, il conto infruttifero in oggetto viene iscritto nella presente voce tra le 'Altre attività

che non costituiscono immobilizzazioni', distinguendolo in tal modo dalle disponibilità liquide immediatamente disponibili, mentre le somme accreditate sul conto di Tesoreria sono rese disponibili e utilizzabili dall'Istituto solo previa richiesta alla Banca d'Italia di accreditamento sul conto corrente detenuto presso Credit Agricole.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate sulla base dei valori numerari dei contanti e degli estratti conto bancari.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinata l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Patrimonio netto

Il patrimonio dell'Istituto è articolato in un fondo di dotazione, vincolato al perseguimento delle finalità statutarie, e in un fondo di gestione, destinato alle spese di funzionamento dell'Istituto.

Le risorse disponibili nel fondo di gestione sono destinate alla copertura delle spese di funzionamento, individuate nelle spese di logistica e di amministrazione; il fabbisogno economico delle predette voci di spesa è determinato in rapporto al fabbisogno delle voci di spesa direttamente imputabili alle attività di ricerca, in relazione all'avanzamento delle stesse, nel rispetto di criteri e parametri di efficacia e di efficienza.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare. Tale passività è soggetta a rivalutazione per mezzo d'indici ISTAT.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Imputazione di proventi ed oneri

I proventi e gli oneri sono rilevati nel conto economico secondo il principio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza, con correlazione tra componenti positivi e negativi di reddito dell'esercizio.

I contributi ricevuti per il finanziamento dell'attività ordinaria dell'Istituto sono rilevati nella voce A5) 'Altri ricavi e proventi', in relazione ai costi sostenuti nell'esercizio cui si riferiscono.

Si evidenzia che è stata effettuata una riclassifica rispetto al periodo precedente del conto - DISTACCHI PERSONALE da B)9)e) *Altri costi per il personale* a B)7) *Costi per servizi*.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono costituite dalle imposte dirette (IRAP) gravanti sull'imponibile fiscale dell'esercizio. Sono state contabilizzate tenendo conto del reddito imponibile di competenza dell'esercizio e in base alla disciplina tributaria vigente.

Comparabilità

Trattandosi del primo esercizio di attività, il principio di comparabilità non trova applicazione nel bilancio in rassegna.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

B.II) Immobilizzazioni materiali	113.546
La voce comprende i costi per l'acquisto di macchine d'ufficio elettroniche e cellulari al netto del fondo ammortamento.	
C.II) Crediti verso altri	euro 340.131
La voce è composta dalle seguenti principali componenti:	
<ul style="list-style-type: none"> • crediti verso clienti per euro 12.525; • crediti verso erario per ritenute subite su interessi attivi per euro 1.281; • crediti diversi per contributi in c/esercizio AIFACTORY pari ad euro 213.511; • note di credito da ricevere da parte di fornitori per euro 101.453; • anticipi a dipendenti per euro 11.116; • altri crediti verso fornitori per euro 245. 	
C.III 5) Attività che non costituiscono immobilizzazioni	euro 27.107.000
La voce è rappresentata dalle giacenze sul conto di Tesoreria presso la Banca d'Italia intestato all'Istituto.	
C.IV) Disponibilità liquide	euro 1.162.194
La voce comprende la giacenza sul conto bancario, corrispondente al saldo del conto corrente al 31/12/2025 Il conto è il seguente:	
C/C Credit Agricole Cariparma	euro 1.162.194

D) Ratei e risconti	euro 170.050
La voce è costituita da risconti attivi, riferiti a costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. In particolare, essa accoglie risconti attivi pluriennali nonché quote rinviate di costi per abbonamenti, assicurazioni, canoni e altri servizi la cui utilità si estende oltre la chiusura dell'esercizio.	
Risconti attivi pluriennali	
Assicurazioni	346
Dottorato di ricerca	87.196
Canone software	51.045
Totale	138.588
Risconti attivi	
Abbonamenti e riviste	5.911
Spese internet	2.147
Canone software	16.230
Assicurazioni	5.856
Consulenze informatiche	1.317
Totale	31.462

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

A) Patrimonio netto	euro 27.507.965
La voce in esame è così costituita:	
A I) Fondo di dotazione	euro 27.207.000
A.V) Fondo di gestione	euro 300.965
A.VI) Riserva arrotondamento	euro -2
<p>Il Fondo di dotazione al 31/12/2025, pari a euro 27.207.000, è composto dal saldo iniziale di euro 12.800.000 e dall'incremento dell'esercizio pari a euro 14.407.000, determinato dalla quota del contributo annuale 2025 destinata al Fondo di dotazione, al netto del tiraggio di euro 3.000.000 destinato al Fondo di gestione.</p> <p>Il fondo di gestione è suddiviso tra: Fondo di Gestione per euro 101.255,83 e Fondo di Gestione IAS per euro 199.709,00.</p>	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	euro 39.255
D 4) Debiti verso banche	euro 2.399
Tale voce è costituita dall'importo dovuto verso istituti di credito per euro 2.399,48.	
D 7) Debiti verso fornitori	euro 656.324
Tale voce è costituita dall'importo dovuto verso fornitori per euro 265.289,19 e per euro 391.034,61 dall'importo relativo alle fatture da ricevere al 31.12.2025.	
D 10) Debiti tributari	euro 252.465
Tale voce è costituita dall'importo dovuto verso l'Erario per l'imposta relativa al saldo Irap per euro 160.540,00, per il debito IVA di euro 12.622,00 e per ritenute operate su redditi di lavoro dipendente per euro 63.631,13 e su lavoro autonomo per euro 15.671,02.	
D 13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	euro 93.065

Tale voce è riconducibile all'importo dovuto verso l'Inps per euro 91.702,40 e verso l'Inail per euro 1.362,61 a favore dei dipendenti.

D 14) Altri debiti
euro 273.398

Tale voce è costituita dall'importo dovuto verso i dipendenti, i dirigenti ed i collaboratori.

E) Ratei e risconti
euro 68.050

Tale voce è costituita dai costi del personale maturati al 31 dicembre 2025 e di competenza dell'esercizio, pari a euro 68.036,06, nonché, per euro 14,00, dall'imposta di bollo.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Ricavi e proventi	
La composizione di tali voci è così rappresentata:	
A5)	Valore esercizio corrente
Utilizzo fondo di gestione	3.010.068
Utilizzo fondo di gestione IAS	200.291
Sopravvenienze attive	935
Rimborso spese bolli su fatture	6
Rimborso spese personale	379
Rimborso personale	36.973
Contributi in C/eserc. AIFACTORY	213.511
Arrotondamenti attivi	10
Totale	3.462.173

Costi e oneri	
La composizione di tali voci è così rappresentata:	
B6)	
Materiali di consumo	171
Cancelleria	5.703
Cespiti inferiori a 516,46 euro	10.985
Totale	16.859

B7)	
Trasporti	1.641
Servizi e consulenze tecniche	121.655
Compensi a sindaci e revisori e Consiglio di sorveglianza	45.484
Pubblicità	3.669
Spese e consulenze legali e amministrative	346.217
Spese telefoniche	15.984
Assicurazioni	17.702
Spese di viaggio e trasferta	59.308
Altri:	
Postali	69
Bancarie	1.392
Assistenza tecnica	4.528
Quote associative	2.864
Collaborazioni occasionali	13.000
Canone software	17.873
Collaborazioni esterne	8.235
Spese comunicazioni e marketing	118.773
Servizi di terzi	2.053
Servizi ricerca e selezione personale	109.287
Consulenza privacy	800
Coordinamento generale attività	9.039
Assistenza processi di gestione	15.540

Assistenza su acquisti	20.430
Gestione risorse umane	11.776
Assistenza budget e controllo	15.025
Rimborsi spese collaboratori	1.141
Rimborsi spese dirigenti	12.365
Fiere e convegni	45.937
Costi non di competenza	48.709
Fiere e convegni IAS	51.329
Rimb. Sp. Collaboratori IAS	7.318
Spese comunicazione IAS	43.493
Servizi SIAE-IAS	695
Servizi di terzi-IAS	3.480
Fiere e convegni AIFACTORY	14.600
Costi per distacchi-AIFACTORY	60.096
Servizi di terzi-AIFACTORY	378
Collaborazioni occasionali-IAS	5.000
Consulenza DPO	9.516
Costo domini e siti internet	339
Compensi ODV	11.904
Rimborsi spese parasubordinati	713
Costo per dottorato di ricerca	5.129
Distacchi personale	36.388
Costo parasubordinati	225.470
Premi ai collaboratori	52.924
Costo parasubordinati-IAS	34.500
Premi ai parasubordinati	80.029
INAIL parasubordinati	543
INPS parasubordinati	50.240
INPS parasubordinati-IAS	5.520
Internal audit e risk management	18.546
Totale altri:	1.158.441
Totale	1.788.647

B8)	
Noleggio auto-IAS	1.904
Noleggio auto	109
Noleggio apparecchiature	545
Totale	2.559

B9)	
Salari e stipendi	1.058.709
Oneri sociali	319.212
Trattamento di fine rapporto	53.149
Altri:	
Corso di aggiornamento	5.589
Altri costi per il personale	9.927
Totale	1.446.586

B10b)	
Ammortamento altri beni	15.021
Totale	15.021

B14)	
Oneri diversi di gestione	25.811
Totale	25.811

Numero medio dei dipendenti

Il personale dipendente dell'Istituto nel corso dell'esercizio è stato composto esclusivamente da personale con contratto a tempo determinato. Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è stato il seguente:

Categoria	2025
Dirigenti	6,63
Impiegati	2,04
Totale dipendenti	8,67

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori, sindaci e impegni assunti per loro conto

Nell'esercizio in commento l'Istituto ha attribuito complessivamente euro 29.081,37 al Consiglio di Sorveglianza ed euro 8.075,20 al Collegio dei revisori.

I corrispettivi spettanti alla società incaricata della revisione su base volontaria ammontano a euro 8.326,50.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

L'Istituto nell'esercizio in commento non ha patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni assunti da AI⁴I a valere sulle attività istituzionali future riguardano principalmente l'acquisizione di un sistema di calcolo scientifico computazionale (HPC) in grado di erogare servizi di calcolo centralizzato, comprensiva di fornitura, installazione, garanzia, assistenza, manutenzione e training, nonché i connessi contratti di servizio per la co-location e la gestione del sistema medesimo, sottoscritti nell'esercizio. I relativi corrispettivi contrattuali ammontano complessivamente a euro 11.847.000,00 oltre IVA, di cui euro 8.722.000,00 per la fornitura del sistema HPC, euro 1.150.000,00 per il servizio di co-location ed euro 1.975.000,00 per il servizio di gestione. Tale investimento è funzionale al rafforzamento della capacità dell'Istituto di sostenere attività di ricerca, sviluppo e collaborazione con imprese e partner istituzionali attraverso servizi di calcolo avanzato dedicati all'intelligenza artificiale.

Operazioni con parti correlate

L'Istituto, nell'esercizio in commento, non ha effettuato operazioni con parti correlate..

Fiscalità

L'Istituto non svolge attività commerciale e, con riferimento all'attività istituzionale, non è assoggettato a IRES. L'onere fiscale dell'esercizio è pertanto riconducibile all'IRAP, determinata secondo la normativa vigente, nonché agli eventuali ulteriori debiti tributari iscritti alla data di chiusura dell'esercizio.

Si precisa che non sono state effettuate, nell'esercizio in commento, operazioni commerciali neppure di tipo occasionale.

Si precisa inoltre che la fondazione ha perseguito, nell'esercizio in commento, le attività istituzionali previste dallo Statuto.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, in coerenza con il percorso di rafforzamento delle infrastrutture e delle collaborazioni funzionali allo svolgimento delle attività istituzionali dell'Istituto, l'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) e AI⁴I hanno concordato di avvalersi dei servizi del Consorzio interuniversitario CINECA. In tale ambito, nella seduta del 19 dicembre 2025, l'Assemblea Consortile di CINECA ha approvato la richiesta di adesione al Consorzio da parte dell'Istituto Italiano di Tecnologia. A seguito di tale adesione, in data 29 gennaio 2026, IIT ha sottoscritto con CINECA, anche in qualità di soggetto individuato ex lege quale ente

chiamato a supportare l'avvio di AI⁴I, un accordo triennale di affidamento in house per l'utilizzo delle soluzioni informatiche sviluppate da CINECA e per la fruizione dei servizi ad esse connessi. Tali circostanze, intervenute successivamente al 31 dicembre 2025, non hanno comportato effetti sui valori del bilancio chiuso a tale data, ma sono ritenute meritevoli di informativa in quanto rilevanti ai fini del prosieguo dell'attività istituzionale dell'Istituto.

Il Presidente

(Prof. Fabio PAMMOLLI)

Il Direttore

(Dott. Antonio Emilio Calegari)

**Relazione della società di revisione indipendente
Ria Grant Thornton S.p.A.**



Relazione della società di revisione indipendente

Ria Grant Thornton Spa
Corso Matteotti 32/A
10121 Torino

Al Consiglio
di Istituto Italiano di Ricerca sull'Intelligenza Artificiale per l'Industria

T +39 011 4546544
F +39 011 4546549

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'*Istituto Italiano di Ricerca sull'Intelligenza Artificiale per l'Industria – Fondazione AI4Industry (la Fondazione)* costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, la revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Responsabilità del Consiglio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.



Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Via Melchiorre Gioia n.8 – 20124 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Brescia-Firenze-Milano-Napoli- Padova-Palermo-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento.
Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

www.ria-grantthornton.it



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Torino, 15 aprile 2026

Ria Grant Thornton S.p.A.

Gianluca Coluccio
Socio